



Al proponente Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana
c.a. del RUP Arch. Filippo Terzaghi

e p.c. Provincia di Pisa

Comune di Pisa

Comune di Cascina

Comune di San Giuliano Terme

ARPAT – Settore VIA/VAS

Azienda USL Toscana nord ovest – Dipartimento Prevenzione Zona Pisana

Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 2 Basso Valdarno
Acque Spa

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno

Regione Toscana

Settore Genio Civile Valdarno inferiore

Settore Miniere

Settore Pianificazione e Gestione Geotermica

Settore Autorizzazioni uniche ambientali

Settore Tutela acqua e costa

e p.c. RUR Ing. Luca Gori - Settore Sismica

OGGETTO: [ID 2361] Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19 e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di realizzazione di pozzo per la ricerca di risorsa geotermica a bassa entalpia da impiegare per la climatizzazione del Nuovo Santa Chiara a Cisanello nel Comune di Pisa. Proponente Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana. Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato il 20/12/2024, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi



dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto al proponente quanto segue.

Premessa:

L'ubicazione prevista per il pozzo pilota risulta ad una distanza inferiore a 200 m dal pozzo acquedottistico ad uso idropotabile San Biagio 1. L'attuale fascia di rispetto per tale pozzo risulta definita con il criterio geometrico, cerchio di raggio di 200 m centrato sul punto di captazione, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs n.152/2006. La lettera g) dell'art. 94 suddetto vieta l'apertura in tali aree di pozzi, ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;

la D.G.R. n.590 del 05/06/2017 individua una nuova perimetrazione delle aree di rispetto dei pozzi ad uso potabile denominati San Biagio 4, San Biagio 5, San Biagio 6, San Biagio 7, Bargagna 1, Bargagna 2 e pozzo Via di Padule, di cui all'allegato A, come proposto dall'Autorità Idrica Toscana, sulla base dei criteri definiti nell'allegato B;

il pozzo San Biagio 1 non è citato nelle premesse né nel dispositivo della Delibera 590/2017 né nell'allegato A, mentre è preso in considerazione nell'allegato B;

nei contributi di Autorità Idrica Toscana – AIT (prot. 0025661 del 17/01/2025) e di Acque Spa (prot. 0022983 del 16/01/2025) si osserva che trattasi di un refuso la non inclusione del pozzo San Biagio 1 nel dispositivo della DGR 590/2017. Tuttavia, nel contributo (prot. 0026152 del 17/01/2025), il Settore Genio Civile Valdarno inferiore rileva: *“in assenza di atti espressi che prevedano una diversa perimetrazione della fascia di rispetto per la quale il pozzo pilota risulti non interferire con tale area e/o di proposta di diversa ubicazione per il pozzo pilota posta all'esterno di tale area di rispetto, lo stesso è da considerarsi non ammissibile per quanto previsto da art. 94 del D.Lgs 152/06.”*;

si chiede quindi al competente Settore regionale Tutela acqua e costa di prendere in esame l'opportunità della correzione di tale refuso.

Richiesta di integrazioni e chiarimenti.

1. Per quanto attiene l'individuazione dell'area di ricerca, il programma e le modalità dei lavori per la ricerca dei fluidi geotermici, le caratteristiche tecniche e le modalità realizzative del pozzo, si chiede di rispondere a quanto



nel dettaglio evidenziato nei contributi del Comune di Pisa (prot. 0023966 del 17/01/2025) e del Settore Pianificazione e Gestione Geotermica (prot. 0655779 del 17/12/2024).

2. Si rileva che nella documentazione presentata non sono stati valutati, in quanto ritenuti assenti, i possibili impatti riconducibili alla perforazione del pozzo geotermico e all'eventuale successivo esercizio del medesimo, con riferimento alla risorsa idrica presente nel sottosuolo e sul buon regime delle acque, con particolare riferimento all'utilizzo idropotabile delle acque sotterranee, già in esercizio nell'area. A tale proposito si chiede di dare riscontro a quanto indicato in proposito nei contributi del Settore Genio Civile Valdarno inferiore e del Comune di Pisa.

3. La valutazione di impatto acustico presentata dovrà essere integrata prendendo in considerazione anche il recettore Rx, indicato nel contributo del Comune di Pisa (prot. 0041215 del 27/01/2025).

Ai fini della predisposizione della documentazione di integrazione e di chiarimento, si chiede al proponente di prendere visione dei contributi tecnici istruttori agli atti del procedimento e pubblicati sito web della Regione Toscana al link: www.regione.toscana.it/via ;

Il proponente può presentare le proprie considerazioni anche sugli ulteriori aspetti, oltre a quelli indicati in precedenza, contenuti nei contributi istruttori agli atti; può presentare le proprie considerazioni circa le condizioni ambientali sin d'ora suggerite da AIT, Acque Spa ed Azienda USL Toscana nord ovest.

La documentazione integrativa e di chiarimento deve essere depositata entro il termine di 30 giorni dalla presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale firmato e digitale aperto). Ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui sopra, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Si chiede al proponente di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento che verrà presentata contenga elaborati recanti dati riservati (ad es. a carattere commerciale o industriale) o dati personali che non possono essere pubblicati sul sito web regionale; in tal caso il proponente dovrà presentare una versione pubblicabile degli elaborati, emendata da tali dati.

Nel caso dalla documentazione integrativa e di chiarimento emergesse un valore delle opere previste superiore a quello evidenziato dal proponente nella documentazione allegata alla istanza di avvio del procedimento, gli oneri istruttori (art.47 ter della l.r. 10/2010) saranno dovuti con riferimento ad un maggior importo.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it ;
- E.Q. di riferimento: Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

Il Titolare di incarico di E.Q.
Dott. Lorenzo Galeotti